

Comune di Cerreto d'Esi
**Realizzazione di una nuova viabilità da
permutare con il tratto di strada esistente
denominata via Nazzario Sauro che separa
il parcheggio dall'area produttiva della ditta
ARISTON SPA (SUAP in Variante al PRG)**

Relazione Istruttoria
Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

*Titolare di Elevata Qualificazione
Responsabile del Procedimento*

Arch. Massimo Orciani

Istruttoria:

Arch. Massimo Orciani

aprile 2025

1	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	3
1.1	Normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	3
1.2	Normativa Urbanistica	4
1.3	Disciplina sullo sportello unico per le attività produttive [SUAP]	4
1.4	Casi di diretto assoggettamento a VAS	4
2	PROCEDURA ADOTTATA.....	6
2.1	Documentazione	6
2.2	Iter Amministrativo.....	6
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	7
2.3.1	Fase di consultazione e Contributo degli SCA	7
2.4	Esame del Rapporto Preliminare	8
3	CARATTERISTICHE DEL PIANO	10
3.1	Localizzazione delle aree oggetto del piano	10
3.2	Obiettivi del Piano	10
3.2.1	Aspetti urbanistici	11
3.2.2	Vincoli paesaggistici	11
3.2.3	Modifica proposta	11
3.3	Conformità della Variante con i piani sovraordinati	12
3.3.1	Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.)	12
3.3.2	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.)	12
3.3.3	Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.)	13
3.4	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001.....	13
3.5	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	13
3.6	Problemi Ambientali pertinenti al piano.....	14
4	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	15
4.1.1	Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per la salute umana	15
4.1.2	Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per l'ambiente	15
4.1.3	Impatti su aree e paesaggi	15
4.1.4	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	16
5	CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE.....	17
5.1	Parere istruttorio.....	17

1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- ⇒ DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 *"Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000"*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*
- ⇒ DL 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ⇒ DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310) *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 *"Linee Guida"*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *"Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010."*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.
- ⇒ Legge Regionale 23 novembre 2011, n. 22 *"Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"*.
- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019 *"Approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010"* - B.U.R. Marche n. 4 del 03/01/2020.
- ⇒ Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 *"Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica"*.

- ⇒ Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n.198 del 14/07/2021 "*Secondo documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica*".
- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 29 gennaio 2024 "*Disciplina delle modalità di verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 5 dell'art. 5 della L.r. 19/2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio"*".
- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n.179 del 17 febbraio 2025 "*Approvazione "Linee guida regionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e revoca della D.G.R. 1647/2019"*".

1.2 Normativa Urbanistica

- ⇒ Artt. 8, 9, 10 e 11 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 *Legge urbanistica*.
- ⇒ Art. 26 della LEGGE REGIONALE 5 agosto 1992, n. 34 "*Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio*".
- ⇒ L.R. 30.11.2023 n.19, "*Norme della pianificazione per il governo del territorio*".
- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n. 1188 del 29 luglio 2024 "*L.R. 19 del 30 novembre 2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio" art. 4 - Conferenza di copianificazione e valutazione interistituzionale — CeVI — Individuazione del rappresentante unico regionale e approvazione delle linee operative per le procedure di varianti ai PRG vigenti di cui al comma 15 dell'art.33"*

1.3 Disciplina sullo sportello unico per le attività produttive [SUAP]

- ⇒ Art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.
- ⇒ LEGGE REGIONALE 5 agosto 1992, n. 34 – Art. 26-quater *Progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico*.
- ⇒ LEGGE REGIONALE 30 novembre 2023, n.19 – Art. 23 "*Varianti mediante SUAP*".

1.4 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.i. individua all'art.6, comma 2, lettera a), i casi di diretto assoggettamento a VAS.

La presente variante non rientra nei casi di diretto assoggettamento a VAS, ma è ricompresa nella tipologia di piani elencati all'Art. 6, comma 2, lett.b) del medesimo codice ambiente e pertanto, ai sensi dell'articolo 3-bis del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si procede effettuando preliminarmente una verifica di assoggettabilità a VAS.

Le nuove Linee Guida VAS approvate con DGR 179/2025 introducono le informazioni procedurali contenute al paragrafo B dell'allegato A, da leggere in combinato con le indicazioni tecniche contenute nel capitolo 1 dell'Allegato 1 del Decreto Dirigenziale n.13/2020.

D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 – Parte Seconda

Allegato I - Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi di cui all'articolo 12

1 - Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2 - Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- carattere cumulativo degli impatti;*
- natura transfrontaliera degli impatti;*
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

2 PROCEDURA ADOTTATA

2.1 Documentazione

Con nota prot. n. 11180 il 30/11/2024, acquisita al protocollo prov.le n. n. 42758 del 02/12/2024, il Comune di Osimo ha trasmesso la documentazione esclusivamente in su supporto informatico relativa – per quanto rileva nel presente procedimento – alla *Realizzazione di una nuova viabilità da permutare con il tratto di strada esistente denominata via Nazzario Sauro che separa il parcheggio dall'area produttiva della ditta ARISTON SPA (SUAP in Variante al PRG)*:

- *DOMANDA VARIANTE PRG ARISTON*
- *RELAZIONE FOTOGRAFICA VARIANTE PRG*
- *RELAZIONE GEOLOGICA VARIANTE PRG*
- *RELAZIONE TECNICA VARIANTE PRG*
- *TAV 1.2*
- *TAV. 1.1*
- *TAV.2.1*
- *2024_ARISTON_SCREENING_VAS*
- *INTEGRAZIONE PIANO INDUSTRIALE ARISTON VARIANTE PRG*

2.2 Iter Amministrativo

Le più recenti Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 179 del 17 febbraio 2025.

Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la VAS sono stati introdotti con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n.13 del 17.01.2020 e successivo Decreto della medesima PF n.198 del 14/07/2021.

I termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) deve provvedere ad emettere il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del Codice Ambiente, sono ricompresi del procedimento SUAP.

Nella presente procedura di screening l'**Autorità Competente è l'Amministrazione Provinciale**, in virtù della comunicazione inviata con nota prot. n° 996 del 31/01/2024, acquisita al protocollo prov.le prot. n° 3637 del 31/01/2024 con la quale il Comune di Cerreto d'Esi dichiara di non possedere i requisiti di cui alla DGR n. 87 del 29 gennaio 2024 e che

pertanto intende avvalersi di questa Autorità Competente per la VAS ai sensi del comma 6 dell'art. 5 della L.R. 19/2023;

2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Dall'esame della pratica è emerso che l'obiettivo perseguito è quello di proporre una variante puntuale e non sostanziale al PRG per poter realizzare a spese di Ariston, in qualità di proponente, una nuova viabilità da permutare con il Comune di Cerreto D'Esì per ampliare l'area da destinare a parcheggio per gli addetti alla produzione e potenziare il sito produttivo. a realizzazione di una nuova viabilità da permutare con il Comune di Cerreto D'Esì con il tratto

Con comunicazione n. **43851 del 09/12/2024**, in riscontro alla nota del Comune di Cerreto d'Esì citata, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente nella procedura di VAS, ai fini della successiva convocazione della prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 26 *quater* comma 3 della L. R. 34/1992, ha condiviso l'elenco degli SCA, previsto nel PROCEDIMENTO DI SCREENING DI VAS, in adempimento alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 12, Titolo I, Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, il Comune, con la condivisione di questa Provincia, ha ritenuto opportuno individuare quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente i seguenti soggetti:

- Regione Marche – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD:
 - Verifiche di competenza e valutazione di conformità geomorfologica art.89 del DPR 380/2001;
 - Verifiche di competenza e valutazione di conformità ai sensi dell'art.10 della LR 22/2011 e come disciplinato dalla DGR n. 53 del 21 gennaio 2014.
- AST ANCONA - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - UOC ISP AMBIENTE E SALUTE;
- Comune di Cerreto D'Esì – struttura competente nella gestione della viabilità locale – Polizia Municipale;

2.3.1 Fase di consultazione e Contributo degli SCA

L'Autorità Procedente ha provveduto a trasmettere agli SCA la documentazione prodotta per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto.

Dal verbale della 1° riunione del 09-01-2025 della Conferenza dei Servizi, risultavano acquisiti i seguenti pareri degli SCA:

- Prot. n. 11563 del 10-12-2024 AST ANCONA Dipartimento di Prevenzione UOC Igiene e Sicurezza Ambienti di Vita parere ai sensi dell'art. 20 lett. F L.833/78;
- Prot. n. 11964 del 12-12-2024 REGIONE MARCHE Settore Genio Civile Marche Nord, Parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio (art. 89 DPR 380/2001) integrato con valutazioni e accertamenti di natura idraulica (artt. 31 e 33 comma 10 L.R. 19/2023 e DGR 53/2014);

Sempre nel corso della Conferenza suddetta, il dott. Alessandro Concetti in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Polizia Locale del Comune di Cerreto d'Esi si riservava di esprimere il proprio parere in merito alla viabilità a seguito delle prescrizioni dell'Ente proprietario della Strada SS 256- Via Dante - ANAS Marche.

Con nota prot. n. 1636 del 06/02/2025, acquisita al protocollo prov.le al n. 4803 del 06/02/2025, il Comune di Cerreto d'Esi ha trasmesso il nulla osta dell'Ente proprietario della Strada (ANAS SPA) pervenuto in data 29/01/2025 ed acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 1206

2.4 Esame del Rapporto Preliminare

Il Rapporto Preliminare di *screening* è lo strumento per lo svolgimento delle consultazioni finalizzate alla verifica di assoggettabilità a VAS del piano, ovvero della fase in cui si valuta la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi nei casi di cui all'art. 6 comma 3 del D.lgs. 152/2006 secondo le modalità definite dall'art.12 e disciplinate nella Parte B delle linee guida regionali DGR 179/2025.

Il Rapporto Preliminare di *screening* deve contenere le informazioni e i dati necessari per l'identificazione e la caratterizzazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. A tal fine il Rapporto deve riportare le informazioni richieste nell'Allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, nel quale sono elencati i criteri per la verifica di assoggettabilità, in modo che l'Autorità competente, sentiti gli SCA, possa valutare se il piano o programma in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente, quindi assoggettando o escludendo il piano o programma dalla procedura di VAS.

Il rapporto preliminare di Assoggettabilità a VAS, risulta compilato in conformità con l'indice proposto nel documento di indirizzo delle Linee Guida Regionali, e contiene informazioni circa le caratteristiche del piano e le caratteristiche degli effetti ambientali.

L'Autorità competente ritiene che, dalla lettura combinata del documento VAS e degli altri documenti prodotti dal Comune, ci siano argomenti sufficienti per dare la

risposta esaustiva alle informazioni richieste dal suddetto Allegato I del codice ambiente.

3 CARATTERISTICHE DEL PIANO

[D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I –1]

1 - *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

3.1 Localizzazione delle aree oggetto del piano

La zona interessata si trova a nord del Comune di Cerreto D'Esi (AN), lungo la SP 256 Muccese, in prossimità dell'incrocio con la SP 265 e la strada comunale via Nazzario Sauro, in località Villa Badoni; sono interessate le aree di proprietà Ariston S.p.A., estese per circa 80.000 mq e le particelle catastali 500 (9.545 mq), 501 (7.817 mq), 504 (3.499 mq) acquisite da fallimento "Industriale Ponte Magno S.R.L.".

3.2 Obiettivi del Piano

Le finalità dichiarate sono: superamento della frammentazione tra area produttiva e parcheggio dipendenti mediante razionalizzazione della viabilità interna; miglioramento sicurezza e logistica interna; predisposizione all'espansione produttiva e riorganizzazione funzionale del sito industriale Ariston come polo principale per la produzione di scaldabagni elettrici.



3.2.1 Aspetti urbanistici

Il P.R.G. del Comune di Cerreto d'Esì è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 121 del 20.09.2001, in adeguamento al P.P.A.R. (B.U.R.M. n. 128 del 08.11.2001) e successiva variante generale approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 26.11.2010.

La proposta di variante puntuale e non sostanziale al PRG vigente non comporta aumento del carico urbanistico né modifica della destinazione funzionale delle aree D2 "impianti produttivi di entità superiore esistenti o di completamento" ex art. 38 NTA.

3.2.2 Vincoli paesaggistici

L'area oggetto di variante non risulta interessata da alcun tipo di vincolo o tutela, intervenendo su aree appartenenti al tessuto urbano edificato per lo più di recente realizzazione. In particolare, l'area non è sottoposta a vincoli ex D.Lgs. 42/2004; ricade nel PPAR in fascia morfologica PA pede-appenninica e in area "V" ad alta percezione visiva (art. 23); il progetto non interferisce con visuali sul centro storico o con la Torre Civica.

3.2.3 Modifica proposta

La variante prevede la realizzazione, a carico di Ariston, di una nuova viabilità a margine

del lotto aziendale per sostituire il tratto iniziale di via Nazzario Sauro, che diventerà interna all'area produttiva; la nuova strada si collega nei pressi della cabina ENEL e rispetta la fascia di rispetto SNAM di 12 m (di cui 6 m sempre accessibili).

1. **Superfici attuali e post-variante:**

- Zona D2 Ariston: da 13.797 mq a 13.763 mq (-34 mq);
- Viabilità: da 1.548 mq a 1.582 mq (+34 mq);
- Zona FAP: invariata a 3.473 mq;
- Totale complessivo: 18.818 mq inalterato;

2. **Permuta aree:**

- Ceduta da Ariston al Comune: 1.582 mq;
- Acquisita da Ariston dal Comune: 1.548 mq;

3. **Migliorie proposte:**

- realizzazione del tratto di marciapiede mancante lungo la SS 256 Muccese tra l'edicola votiva e il parcheggio del supermercato Gala;

3.3 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

3.3.1 Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.)

Come sopra riportato il P.R.G. del Comune di Cerreto d'Esì risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.C. n. 121 del 20.09.2001.

L'area è in fascia morfologica PA pede-appenninica e in ambito infrastrutturale ad alta percezione visiva ma il progetto non altera visuali o valori paesaggistici.

Considerata la natura dell'opera proposta in variante al PRG, non si ravvisa la presenza di significativi motivi di criticità con il piano regionale.

3.3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.)

Il PTC è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

Le aree oggetto di intervento sono ricomprese nell'ambito territoriale F del Sinclinorio, per il quale sono previsti specifici indirizzi riportati nel documento D4/1. Le aree sono collocate a margine esterno alla fascia di continuità naturalistica.

Considerata la natura dell'opera prevista con la presente variante, non si ravvisa la presenza di insuperabili motivi di criticità con il piano provinciale.

3.3.3 Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.)

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 e pubblicato sul Supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13/02/2004. Con DPCM del 14/03/2022 è stato approvato l'Aggiornamento 2016.

L'area non è soggetta a vincoli R1 o R3, né a fenomeni di dissesto o esondazione.

In merito alla verifica di compatibilità del progetto con l'ambito PAI, pur non ravvisando elementi di sovrapposizione con ambiti dell'assetto idrogeologico, si rimanda al parere reso dalla Regione Marche.

3.4 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione n. 10 del 09/05/2011.

L'area rientra nella classificazione acustica comunale in classe VI (industriale) e parzialmente V; non sono previsti cambiamenti.

Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Considerata la collocazione dell'opera in progetto non si ravvisa la presenza di motivi ostativi alla realizzazione. Si ricorda che è competenza dell'Amministrazione Comunale accertare l'effettiva compatibilità delle variazioni apportate con il piano di classificazione acustica e di valutare la necessità di provvedere all'adeguamento.

3.5 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali ed i piani attuativi devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

La variante proposta non consuma nuovo suolo, elimina la promiscuità tra area produttiva e viabilità pubblica, complessivamente migliora la salubrità dell'insediamento industriale.

3.6 Problemi Ambientali pertinenti al piano

Trattandosi di una variante allo strumento di pianificazione territoriale che costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione di interventi di trasformazione del suolo la normativa ambientale di riferimento può ritenersi la seguente:

Sostenibilità Ambientale: l'art. 5 della L. R. n. 14 del 17 giugno 2008 prevede che gli strumenti urbanistici e le loro varianti debbano contenere le verifiche di sostenibilità ambientale. In tal senso la variante in argomento non altera l'ordinato sviluppo del territorio, non altera il tessuto edilizio esistente, bensì contribuisce al suo completamento.

Si rileva l'assenza di effetti significativi su biodiversità, acqua, suolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione e beni culturali; la check list ambientale ha evidenziato solo interazioni trascurabili.

Compatibilità geomorfologica: il parere della Regione Marche allegato non rileva criticità;

Compatibilità idraulica: il medesimo parere non rileva la necessità della relativa verifica.

4 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

[D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I –2]

2 - *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

4.1.1 Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per la salute umana

Non viene rilevato nessun impatto; non sono previste variazioni in termini di esposizione a rumore, radiazioni o altri agenti, nel pieno rispetto della normativa vigente.

In buona sostanza, dalle analisi condotte nel rapporto preliminare emerge che, in considerazione del fatto che le opere contemplate apportano un sostanziale miglioramento degli spazi sopra indicati, garantendo miglioramenti anche in merito alla sicurezza pubblica e dei dipendenti, la potenziale significatività dei rischi per la salute umana ha un valore basso.

4.1.2 Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per l'ambiente

L'area è già urbanizzata a destinazione produttiva; la modifica viaria non introduce elementi nuovi impattanti sull'ambiente circostante.

4.1.3 Impatti su aree e paesaggi

Come evidenziato nel rapporto preliminare le possibili interazioni che possono essere generate dall'attuazione del piano riguardano esclusivamente "Effetti su paesaggio, beni culturali, storici ed archeologici".

A livello paesaggistico si rappresenta che l'area oggetto di variante non risulta interessata da alcun tipo di vincolo o tutela, intervenendo su aree appartenenti al tessuto urbano edificato per lo più di recente realizzazione. non si rilevano modifiche al paesaggio; l'inserimento della nuova strada rispetta gli elementi morfologici e percettivi presenti; nessuna interferenza visiva significativa.

Dalle analisi condotte nel rapporto preliminare e considerato l'obiettivo perseguito, si ritiene che la significatività degli impatti sull'ambiente possa livellarsi su un valore basso.

4.1.4 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Dalle analisi condotte nel rapporto preliminare e dal riscontro delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, emerge che la probabilità, la durata, la frequenza, nonché la reversibilità degli impatti siano dettate dalla corretta attuazione dei progetti insito nel piano stesso, e pertanto governabili con il monitoraggio dell'opera eseguita, che saranno in capo all'Autorità Procedente.

5 CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

5.1 Parere istruttorio

Ai sensi dell'art.12 del Codice Ambiente, della L.R. 19/2023 e della D.G.R. 179/2025, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, deve esprimere il proprio parere in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano in Variante.

Pertanto, questo Ufficio, incaricato dell'istruttoria tecnica Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per la *Realizzazione di una nuova viabilità da permutare con il tratto di strada esistente denominata via Nazzario Sauro che separa il parcheggio dall'area produttiva della ditta ARISTON SPA (SUAP in Variante al PRG)*,

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Cerreto d'Esi, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 19/2023 e delle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 179 del 17 febbraio 2025;
- alla luce dei pareri degli SCA, delle osservazioni e dei contributi pervenuti illustrati nei capitoli precedenti;
- valutata tutta la documentazione presentata,

PROPONE

a) di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

b) di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui alla D.G.R. 179/2025;

c) di **ESCLUDERE** il piano in Variante dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18, fermo restando, il rispetto delle osservazioni eventualmente impartite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttoria;

d) di raccomandare lo svolgimento di un costante monitoraggio, posto a carico del Comune o di altro soggetto eventualmente responsabile, giusto disposto dal com.3bis, dell'art.12 del Codice Ambiente.

Questa Amministrazione ritiene di dover precisare che, qualora in sede di adozione della variante oggetto della presente valutazione, venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'eventuale accoglimento di osservazioni/opposizioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente valutazione; in tale caso sarà onere dell'Amministrazione Comunale, quale autorità procedente, evidenziare detta circostanza alla Provincia di Ancona, nell'ambito della Conferenza CeVI circa la portata delle modifiche introdotte.

Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere pubblicate integralmente nel sito web dell'Autorità Competente.

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del Parere espresso ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dal suddetto decreto, si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, i suggerimenti e i contributi inoltrati dagli SCA in sede di consultazione.